

Boom di furti in campagna, sos di Coldiretti a Salvini. Nel Salento a rischio olio e mezzi

Il vicepremier oggi in visita alla Fiera del Levante ha incontrato i vertici pugliesi dell'associazione.

Boom di furti nelle campagne pugliesi: Coldiretti chiede aiuto al ministro dell'Interno Matteo Salvini in visita oggi alla Fiera del Levante. Il vicepremier ha fatto tappa allo stand Fattoria Coldiretti dove ha incontrato il Presidente di Coldiretti Puglia, Gianni Cantele. "Siamo molto preoccupati per le condizioni di lavoro e di vita nelle aree rurali pugliesi, dove i nostri agricoltori vivono loro malgrado una quotidianità da far west, fatta di furti di prodotto, alberi, mezzi agricoli, racket e abigeato - ha denunciato il presidente dell'associazione degli agricoltori. "Si registra un'impennata di fenomeni criminali che colpiscono e indeboliscono il settore agricolo – rileva Coldiretti Puglia – e non si tratta più soltanto di "ladri di polli", quanto di veri criminali che organizzano raid capaci di mettere in ginocchio un'azienda, specie se di dimensioni medie o piccole". "I furti sono praticamente quotidiani – ha concluso Corsetti - tanto da aver spinto alcuni agricoltori ad organizzarsi con ronde notturne e diurne e non possiamo permetterci che continui ad essere messa a repentaglio l'incolumità dei nostri produttori- ha aggiunto Angelo Corsetti, Direttore di Coldiretti Puglia.

In provincia di Lecce i comuni maggiormente interessati sono nell'hinterland della città capoluogo, in particolare nei comuni confinanti con Lecce e immediatamente vicini al confine con la provincia di Brindisi: Frigole, Surbo, Caprarica, Trepuzzi, Cavallino, Monteroni. In questi comuni si sono verificati numerosi casi di furti di attrezzature agricole (aratri, scuotitori, atomizzatori, ecc.) e alcuni casi anche di trattori, così come si sono verificati casi di tentativi di furti di olio dai frantoi.